



Dal clavicembalo al piano digitale Cinque secoli di tastiere nelle Americhe

A cura di Marcello Piras

Una nuova traiettoria 1900-1945

Fino all'arrivo del '900 l'**eurocentrismo** nella musica era al centro di tutto, il ventesimo secolo fu quello della svolta, cominciò ad essere l'Europa a guardare le **Americhe**.

Scott Joplin fu un compositore di ragtime molto atipico, non concepiva la sua musica solo per essere ballata, ma scriveva in una maniera molto articolata.

Dal 1897 si diffuse la **vendita di edizioni a stampa** per pianoforte che avessero la parola rag nel titolo, ma per essere molto diffusi venivano scritti di proposito facili, e in seguito anche **semplificati**.

♫ rag semplice di quegli anni — Dill Pickles Rag

♫ Scott Joplin's New Rag

E' evidente la grande differenza di **qualità** nelle scelte stilistiche e melodiche tra questi due ascolti

Jelly Roll Morton (1890) aveva antenati in parte haitiani; discendeva da una famiglia borghese in declino. Sempre stato molto affascinato dai classici europei come Giuseppe Verdi, assorbe anche i suoni che sente a New Orleans. Era un grande estimatore di Joplin.

♫ Wolverine Blues (termine arbitrario messo dall'editore, avrebbe dovuto chiamarsi rag)

Nei brani di Morton incontriamo influenze di **contradanza cubana**, anche se la scrive con tre temi e la contradanza invece ne ha due.

♫ Brano di Ignacio Cervantes — Invitación

♫ Morton – The Crave

Tra i due brani sono riscontrabili diverse similitudini melodiche.

James P. Johnson raccoglie il testimone di Morton

Johnson è un uomo più schivo e umile, aveva studiato con un italiano, Bruto Giannini, che gli aveva insegnato la composizione a partire dal **contrappunto**, un metodo ormai non più usato al tempo, ma che gli diede una formazione più completa.

INNERE STIMME – Tecnica usata da Schumann che inseriva una terza voce tra quella della mano destra e quella della mano sinistra, al centro.

- ♪ Intro della Polacca Militare di Chopin
 - ♪ Intro di Harlem Choc'late Babies on Parade
- Sono evidenti le similitudini tra le due intro.

Il metodo e lo stile di Johnson furono resi più popolari da **Fats Waller**.

Novelty – filone di ragtime bianco, brani più semplici ma più veloci, per dare l'impressione di essere più difficili. Alcuni erano comunque interessanti:

- ♪ Dizzy Fingers suonata da Liberace

Dal mondo del novelty proveniva anche **George Gershwin**, tra i pochi a tenere un occhio sul mondo musicale afroamericano. Pubblicò le sue canzoni in versione semplificata, ma anche un'antologia per pianoforte in originale.

- ♪ Strike up the band suonata da Gershwin (in video)
- ♪ That certain feeling di Gershwin per pianola. Nelle riproduzioni per pianole a rullo Gershwin inseriva anche dettagli suoi piuttosto complessi (li usava per arricchire) che di solito negli spartiti per la vendita non metteva.

Passaggio successivo di questa scuola lo compì **Earl Hines**

La sua caratteristica era una grande freschezza nell'esibizione, era lui stesso il centro della sua musica, ma non amava le idee scritte.

- ♪ Deep Forest suonata da Earl Hines (in video) | La impro sul tema prende il sopravvento sulla composizione, apertura che determinerà il futuro a partire da qui.

Il massimo di questa traiettoria viene raggiunto da **Art Tatum**, in lui il pianoforte era tutto il suo mondo, lo esplora in maniera completa. La canzone per lui era solo un pretesto e al suo interno erano contenute idee da virtuoso, a volte costruisce una contro composizione basandosi sulla canzone data, come questa:

- ♪ Yesterdays suonata da Art Tatum (in video)